

CMG ha acquisito stabilimento, marchio e know how di MAM. Nasce così un'azienda in grado di operare a tutto campo, in Italia e all'estero, nel settore degli impianti di estrusione in bolla di film in polietilene ad alta e bassa densità. I primi risultati dell'integrazione tecnologica sono già stati mostrati in due recenti open house. Interessanti novità in vista del K 2007.

di Paolo Spinelli



INTEGRAZIONE TECNOLOGICA. E L'OFFERTA RADDOPPIA



Integrazione tecnologica, ampliamento dell'offerta, miglioramento della funzionalità logistica. Sono questi gli ingredienti che sono alla base dell'acquisizione da parte di CMG, uno dei principali costruttori italiani di linee di estrusione di film in bolla, della MAM, marchio storico dello stesso segmento merceologico.

Spiega Piera Moglia, responsabile vendite e pubbliche relazioni di CMG: "MAM aveva annunciato alla fine del 2005 la sua decisione di interrompere l'attività, mentre noi di CMG scoprivamo di avere qualche limite con le nostre strutture di Cardano al Campo. Inoltre esiste una evidente compatibilità fra l'offerta di impianti delle due aziende".

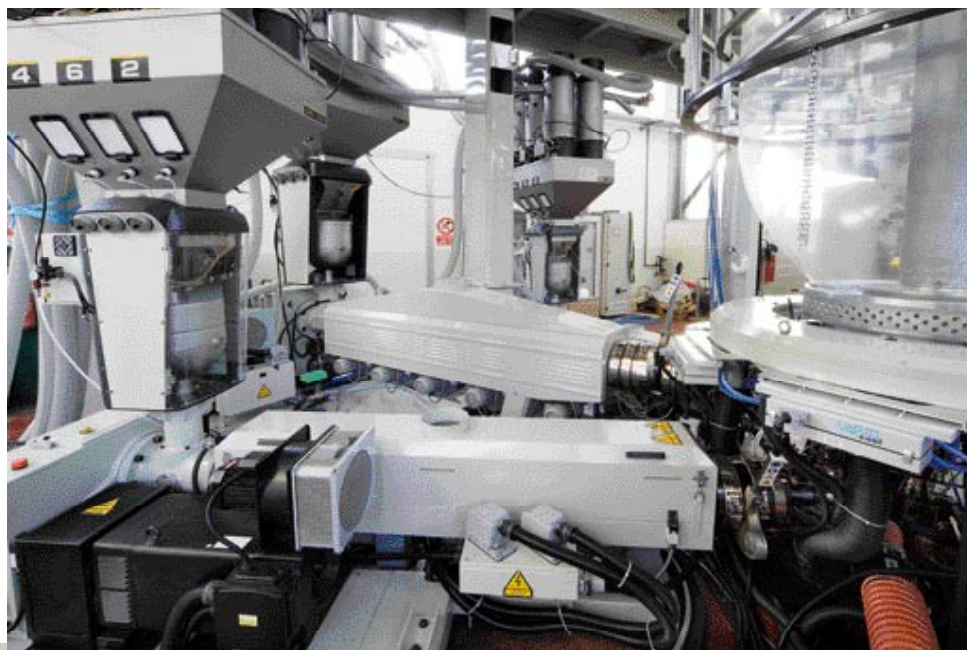
CMG infatti è conosciuta sul mercato come costruttore di linee di estrusione in bolla di film in polietilene a bassa densità, mentre MAM per quelle che processano il polietilene ad alta densità. Inoltre, mentre quello di CMG è affermato soprattutto all'estero, il marchio MAM ha un ottimo livello di notorietà presso i trasformatori italiani e presso alcuni importanti gruppi stranieri.

"Il riscontro è stato notevole – prosegue Moglia - I clienti tradizionali MAM hanno continuato a rivolgersi a noi, mentre quelli CMG

ci hanno ordinato impianti per film alta densità. C'è stato anche un rilevante travaso di tecnologia. E' il caso per esempio degli avvolgitori CMG che oggi equipaggiano anche gli impianti MAM". In termini strettamente finanziari, CMG ha acquisito alcuni assets di MAM (l'immobile di Olgiate Olona, il marchio, il know how) e ha creato MAM 2, una società in cui questi assets sono confluiti. In pratica CMG prosegue la sua attività e MAM 2 conferisce continuità al marchio MAM.

Alla fine del 2006 sono cominciati i lavori di ristrutturazione della sede di Olgiate e oggi sono prossime alla conclusione le operazioni di trasferimento in questa struttura degli uffici e del reparto montaggio e collaudo di CMG, che tuttavia può sempre contare sulla sede storica di Cardano al Campo dove si trovano le macchine utensili e vengono costruite le sezioni calde degli impianti. Lo stabilimento CMG 2, situato anch'esso a Cardano al Campo, è stato invece dismesso.

L'azienda conta 70 dipendenti e si avvale di una struttura produttiva di 17 mila metri quadrati di cui 7 mila coperti. Il fatturato 2006 ha raggiunto i 13 milioni di euro.



In apertura: linea di coestruzione in bolla CMG con tavola di 2.600 millimetri

A sinistra dall'alto, i gruppi di dosaggio, gli estrusori e la testa; l'avvolgitore Triplex a tre stazioni

Sopra, il sistema di controllo

LE RECENTI OPEN HOUSE

L'integrazione fra le due realtà ha già mostrato i suoi effetti, come dice Moglia: "Già alla fine di ottobre abbiamo organizzato una open house presentando un impianto di estrusione CMG dell'altezza di 18 metri presso la sede di Olgiate Olona. Nel frattempo i clienti MAM si erano già avvicinati a noi e alla fine di novembre sono stati collaudati i primi due impianti con questo marchio implementati con tecnologia CMG".

L'impianto CMG per l'estrusione in bolla di film in polietilene a bassa densità era equipaggiato con un avvolgitore a tre stazioni e con un sistema robotizzato di movimentazione delle bobine. E' stato costruito per un importante gruppo tedesco per la produzione di stretch e agristretch con l'iniezione di poliisobutilene.

Questo strato funge da adesivo per le applicazioni nel campo dei balloni per foraggio. Per lo stesso

trasformatore è stato messo a punto un avvolgitore con caratteristiche speciali.

Successivamente, alla fine di novembre, sono stati collaudati i primi impianti MAM costruiti dopo l'acquisizione.

Il cliente ha ordinato due linee di monoestruzione, la prima dotata di un avvolgitore singolo, la seconda con un avvolgitore doppio.

La direzione tecnica sta rivisitando in chiave migliorativa alcune sezioni e modalità costruttive degli impianti MAM.

POLIMERI BIODEGRADABILI E AZIONAMENTI

I materiali biodegradabili sono motivo di grande attualità, soprattutto dopo le ipotesi di messa al bando degli shopper in plastica in molti Paesi.

A questo proposito CMG è in grado di fornire impianti per la produzione di film in Mater-Bi di Novamont.

"Sicuramente la grande distribuzione è più sensibile al problema dei sacchetti in plastica, - dice Moglia - Non è detto che accada lo stesso nel piccolo commercio.

In Francia per esempio c'è stata una sensibile flessione di questo mercato e anche molti produttori italiani di sacchetti sono preoccupati.

Per i materiali biodegradabili restano aperte molte problematiche: difficoltà di stoccaggio, scarsa resistenza eccetera. Dubito che il sacchetto di plastica scomparirà".

I sistemi di azionamento basati su motori Torque sono un altro "highlight" nel campo dell'estrusione film.

Alcuni costruttori hanno presentato questa soluzione alle ultime fiere di settore. Afferma Moglia: "Non abbiamo ancora sposato la scelta di installare i motori Torque sui nostri estrusori. Sono decisamente più costosi a fronte di un inconsistente



Sopra, da sinistra: linea di estrusione MAM; il dosatore e l'estrusore; un'immagine della testa e della bolla
A sinistra, l'avvolgitore



risparmio energetico. Sul piano operativo non saprei quanti trasformatori possono essere interessati. I motori Torque possono però essere applicati in altre zone dell'impianto.

Se adotteremo questa soluzione, lo faremo con modalità diverse da quelle proposte finora".

I MERCATI

L'integrazione di CMG e MAM sta producendo effetti positivi anche sul piano commerciale: "Con l'acquisizione di MAM, - spiega Moglia - è aumentata la nostra quota di mercato in Italia. MAM era presente nei Paesi dell'Europa dell'Est, in

Spagna e in America Latina. Questi clienti vengono seguiti da noi per assistenza e ricambistica già da un anno.

Come CMG operiamo in un numero maggiore di Paesi, dall'Australia all'Europa Occidentale. Siamo molto presenti in Germania, Francia, Spagna, Inghilterra.

In Sudafrica stiamo acquisendo nuovi clienti, dopo un periodo di pausa. Ultimamente abbiamo acquisito commesse in Arabia Saudita per impianti di grandi dimensioni. Stiamo entrando nel mercato turco e in quello russo mentre non abbiamo ancora toccato Cina e India".

E' un momento di espansione che si traduce in una crescita del fatturato e degli ordinativi: "Questa prima metà del 2007 sta dando ottimi risultati. Abbiamo acquisito molte commesse e abbiamo un portafoglio ordini ben fornito", conclude Moglia. Infine, al grande evento di quest'anno, la fiera K 2007 di Düsseldorf, CMG sarà presente allo stand che nelle scorse edizioni era tradizionalmente occupato dalla MAM, vicino ai costruttori tedeschi. CMG presenterà una linea di coestruzione a tre strati in funzione e, eventualmente, una sezione di un impianto di concezione MAM. In pratica, una visita che vale per due.